

IL PROGETTO PROMOSSO DA FONDAZIONE CARISPEZIA CON CARITAS, DISTRETTI SOCIALI E COMUNI

Duemila ragazzi in 4 anni nella Casa sulla Roccia «Mai più soli in estate»

L'iniziativa inserita nel dossier
Futuro Aperto prevede
attività rivolte a giovani
da 12 a 17 anni che non hanno
il budget per le vacanze

Massimo Guerra / LA SPEZIA
Arte, cultura, sport e divertimento. Grazie a "Futuro Aperto" circa duemila ragazze e ragazzi dai 12 ai 17 anni e 400 famiglie passeranno non una ma ben quattro estati in modo decisamente diverso dal solito: per chi non ha un budget familiare sufficiente per permettersi una vacanza – e si parla di un numero crescente di nuclei familiari vittime anche di una situazione di povertà culturale – nasce l'idea di questo progetto realizzato con 1 milione e 200 mila euro stanziati per metà da Fondazione Carispezia e per metà da "Con i Bambini", il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Si tratta di un'innovativa forma di collaborazione tra pubblico e privato che comprende tutti i distretti sociali dello Spezzino e della Lunigiana, tra comunità ligure-apuana. Ben 23 i partner coinvolti enti locali, coopera-

tive sociali, enti di formazione, associazioni culturali, sportive e di volontariato, scuole secondarie di primo e secondo grado che offriranno ad adolescenti e famiglie – segnalati spesso della stesse scuole e associazioni - opportunità educative, formative, ricreative e ludiche riempiendo di fatto un vuoto – quello delle vacanze scolastiche – spesso difficile così come l'età dell'adolescenza.

Si parte quest'anno con 700 ragazzi, capofila di Futuro aperto la comunità educativa assistenziale La Casa sulla Roccia: «Una scommessa di coraggio e di speranza – ha esordito ieri alla presentazione don Luca Palei – una realtà concreta per offrire nuove proposte ai giovani, davvero un futuro aperto dopo tante difficoltà». Ringraziando Fondazione e Comune – presenti il sindaco Pierluigi Peracchini e l'avvocato Andrea Corradino - il responsabile Caritas ha sottolineato il valore dell'iniziativa: «Tropo spesso i giovani vengono bollati, scartati, è il momento di valorizzare i sogni che hanno nel cuore». Il sin-

daco – i Comuni della Spezia, Sarzana e Bolano sono partner del progetto – ha sottolineato la vicinanza alle iniziative diocesane per il valore di comunità che anima il progetto. «Da giovani si può sbagliare ma anche crescere, obiettivo al primo posto del mio mandato è creare comunità per condividere il bene comune». Infine il presidente della Fondazione ha ricordato sì il ruolo degli sponsor ma soprattutto l'importanza di chi mette le gambe ai progetti, come don Palei: «Se si fanno tante belle iniziative in questa comunità è grazie a chi come don Palei oltre alle opere ci mette sempre tanto entusiasmo, l'idea è di proporre un percorso educativo fuori dal circuito scolastico coinvolgendo il terzo settore, siamo contenti di poter contribuire a far della vita di questi giovani un piccolo capolavoro».

I responsabili e coordinatori del progetto Caritas Gilda Esposito e Giovanni Pontali hanno infine snocciolato le parole chiave di Futuro aperto, che offre 37 attività tra vela a Santa Teresa, campus



Peso:37%

estivi al mare e a Prato Spilla, laboratori di musica, percorsi nella natura nelle Oasi Lipu, o nei boschi della Val di Vara, gite in Palmaria e percorsi gastronomici, relax in piscina e divertimento al canyoning in Toscana, gite alle città d'arte e caccia al tesoro in Lunigiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo staff dell'iniziativa con il sindaco della Spezia Peracchini, il direttore della Caritas don Palei e il presidente della Fondazione Corradino



Peso:37%